Grave responsabilità della giunta provinciale

Ancora fermi i contributi per i minori

Ferma denuncia del PCI - Una lettera di protesta del presidente del tribunale dei minorenni - Costretti a far lezione in strada gli studenti dell'istituto Cine - tv

Domenica si vota in 200 circoli didattici

Ultime settimane, utte di scadenze, per le elezioni nella scuola. Fra pochi giorni, domenica, si voterà per eleggere gli organi collegiali delle elementari. Nei duecento circoli didattici della città e della provincia, oltre 400.000 genitori, 15 000 maestri e 2 000 bidelli si recheranno alle urne per nominare i propri rappresentanti nei consigli di interclasse, e in quelli di circolo.

Una grande mobilitazione si registra anche nelle scuole medie inferiori e superiori. Ricordiamo le tappe degli adempimenti elettorali. Nelle medie ha avuto inizio la propaganda per le liste (sabato infatti era l'ultimo giorno per presentare i candidati). Si voterà domenica 16. Nei licei, nei ginnasi, e negli istituti tecnici e professionali si è iniziato invece ieri a depositare le liste dei genitori, degli studenti, degli insegnanti e del personale non docente. La data *della consultazione è fissata* per domenica 23 febbraio.

E' nelle elementari, comunque, vista la vicinanza delle elezioni, che si registra in questi giorni la maggiore mobilitazione. In ogni circolo, si tengono, quasi quotidianamente assemblee di classe, e di tutti i genitori per propagandare le liste e i candidati presentati dalle forze democratiche. E' una campagna elettorale che si svolge in un clima civile di confronto, di aperto dibattito. Negli incontri dei genitori vengono presentati i candidati e illustrato il programma.

Ne è un esempio significativo l'assemblea svoltasi nei giorni scorsi a San Lorenzo, per propagandare la lista numero III, presentata dai cittadini democratici alla scuola elementare Aurelio Saffi. In una grande aula, affollata da centinaia di genitori, per lo più madri, si è discusso a lungo sul programma, sui problemi del quartiere, e anche sulle norme e sulle difficoltà «tecniche» per votare. Dopo la lettura della piattaforma e dei nomi dei genitori da eleggere ha avuto inizio il dibattito. La «paura della politica» è largamente superata. In un quartiere come San Lorenzo, con le sue tradizioni profondamente democratiche, la parola «antifascismo» scritta nel programma — già discusso in altre decine di incontri — è una discriminante accettata dalla maggioranza della popolazione.

Negli interventi si parla della situazione del quartiere. Il graduale spopolamento di S. Lorenzo, ha reso meno drammatico il problema dell'edilizia scolastica. «*Ciò non toglie* — ha sottolineato qualcuno — *che anche qui, pur se non si arriva ai doppi e tripli turni, le classi sono troppo numerose, e mancano attrezzature tecniche, scientifiche e artistiche*»

Il dibattito poi ha toccato tutti gli altri obiettivi del programma: gratuità dei libri, biblioteche di classe, battaglia contro la selezione, potenziamento degli ambulatori scolastici, scuola a tempo pieno, gestione sociale, democrazia.

Ma l'esigenza più forte, è che gli obiettivi non rimangano sulla carta. «*Sul programma siamo tutti d'accordo* — ha detto una madre — *ma si tratta di realizzarlo*». E' una necessità sentita da molti genitori. Quasi tutti nei loro interventi brevi e concisi, l'hanno sottolineata. «*E' necessario* — ha risposto uno dei candidati e promotori della lista unitaria — *che il contatto, il confronto, avviato in questi mesi non si interrompa dopo le elezioni. Dovremo indire assemblee per verificare l'operato dei consigli di interclasse e circolo. D'altronde le battaglie per rinnovare la scuola hanno bisogno del sostegno e della partecipazione di tutti i genitori, non solo degli eletti*»

E' un programma unitario e di lotta, quindi, quello di San Lorenzo, che è stato presentato non solo alla «Saffi», ma anche nelle due altre scuole del quartiere: la media «Borsi», e il liceo «Caio Lucilio». Preparato all'inizio da un gruppo di genitori aderenti al Cogidas, è stato dibattuto e arricchito, in decine di assemblee negli istituti, nelle riunioni comuni tenute nella sede dell'ANPI, in un incontro popolare svolto alla III circoscrizione. Ad esso hanno aderito i partiti democratici (PCI, PSI, PSDI e DC) presenti nella zona.

San Lorenzo si prepara, così, alle elezioni delle prossime domeniche, quindi, sull'onda di una grande spinta unitaria, che aggrega le forze interessate a un profondo rinnovamento, in senso democratico e antifascista, della scuola italiana.

Il dibattito di ieri a Palazzo Valentini si è concentrato principalmente su un tema, quello dell'assistenza ai minori. I consiglieri comunisti — che hanno sollevato la questione — hanno insistito in modo particolare sulla necessità di operare rapidamente per superare limiti e carenze nella realizzazione di un nuovo regime assistenziale, per la tutela e l'affidamento dei giovani.

In questo senso sono state denunciate le responsabilità politiche della giunta per i ritardi nell'attuazione della delibera — approvata dal consiglio il 22 ottobre del '73 che assegna ai genitori i sussidi e i contributi assistenziali. Il provvedimento — che eleva gli importi a 45 000 lire mensili per un figlio in assistenza da 0 a 3 anni, a 25 000 lire da 3 a 10, a 15 000 lire da 10 a 15 anni — avrebbe potuto notevolmente agevolare i genitori bisognosi nella cura dei figli. Di fatto, la delibera è rimasta finora priva di effetti per intralci burocratici che ancora ne impediscono l'attuazione. Nel maggio scorso la maggioranza ha fatto passare un successivo provvedimento nel quale ha autorizzato la corresponsione degli assegni per gli affidamenti familiari a persone che non siano parenti entro il terzo grado, lasciando quindi il regime assistenziale precedente per quanto riguarda le madri nubili. Ciò significa in pratica che se una madre bisognosa ritiene più giusto provvedere da sé alla cura del figlio — anziché inviarlo negli istituti appositi — non potrà godere come sussidio che la misera somma di 4 500 lire, se il minore ha un'età inferiore ai 6 anni, di 2 500 se la ha superata!

Una assurdità. E come tale anche la ha denunciata il prof. Alfredo Carlo Moro, presidente del Tribunale dei minorenni che in una lettera al presidente La Morgia ha rilevato come questa situazione degrada il sussidio assistenziale al rango di «obolo», priva di fatto il minore del diritto «ad avere una famiglia». Il dott. Moro ha quindi sollecitato il consiglio provinciale a provvedere immediatamente perché la delibera del 22 ottobre venga resa immediatamente operante. Sui temi sollevati e denunciati dal presidente del tribunale dei minorenni, i consiglieri comunisti Rodano e Agostinelli sono intervenuti ieri nella seduta consiliare ribadendo la necessità di dare immediata attuazione al provvedimento per la assistenza ai minori, come primo intervento per dare risposte positive ad un problema di così rilevante valore umano e sociale.

Dopo avere ribadito le responsabilità della giunta provinciale in questa vicenda, i consiglieri comunisti hanno affermato che la DC ha dimostrato anche in questa occasione come soltanto a parole abbia a cuore i problemi della famiglia. Ritardano infatti il pagamento dei sussidi ai genitori, non si favorisce il reinserimento del minore nella propria famiglia, ma si contribuisce a tenere in piedi una situazione in cui unica soluzione sembra essere l'istituto assistenziale.

I consiglieri comunisti hanno infine ricordato come il PCI si sia sempre battuto in questi anni per l'assistenza ai minori ed ai loro genitori, e come, in questa prospettiva, sia stato uno dei promotori della delibera affossata della giunta provinciale.

Il consiglio si è poi occupato del problema dei locali dell'istituto Cine-tv (di proprietà dell'ENEL, subaffittati dalla De Laurentiis alla Provincia) buona parte dei quali è stata dichiarata inagibile. Il PCI ha denunciato il modo precario in cui sono costretti a studiare da anni gli allievi di questa scuola a causa della mancanza di locali.

I ragazzi possono compiere le esercitazioni pratiche, indispensabili per la loro preparazione professionale, solo nei giorni di sole. Per la carenza di locali, infatti, sono stati eliminati i laboratori e i teatri di posa, costringendo così gli studenti a fare lezione per la strada.

La giunta provinciale — ha ricordato la compagna Rodano — che conosce questa situazione da tre anni, avrebbe avuto il tempo per reperire altri locali, o a Cinecittà o presso l'Istituto Luce. A causa, invece, dell'inerzia dell'amministrazione, la scuola rischia addirittura di chiudere.

In conclusione della seduta è poi intervenuto sulla relazione programmatica svolta dal presidente La Morgia, il democristiano Zantoni che ha però eluso i problemi politici di fondo in discussione.

Nuovo comandante all'Accademia delle guardie di finanza

L'Accademia delle guardie di finanza ha un nuovo comandante: è il colonnello Renato Ughi, proveniente dal comando generale della guardia.

Il passaggio delle consegne del comando è avvenuto ieri nel corso di una cerimonia alla quale il generale di divisione Pietro Spaccamonti, che finora aveva diretto l'Accademia, è stato promosso al comando generale dove è destinato ad incarichi speciali.

La vittima stava cercando di «incastrare» l'uomo che gli aveva truffato diversi milioni

LA POLIZIA RICERCA UN MAFIOSO PER L'ATROCE DELITTO DI NETTUNO

Il presunto mandante dell'orribile delitto sarebbe fuggito in Sicilia o in Francia - Già in carcere due donne accusate di aver agito da esca, prima per il raggiro, e quindi per la trappola mortale - L'assistente edile avrebbe trovato le prove di furti e rapine commessi dal «socio»

Anna Marchionne, colta da malore mentre viene accompagnata in carcere. A destra Erasma Albano, l'altra donna arrestata. In alto la vittima

Si è cominciato a parlare di mafia sin da due mesi fa, quando la vittima non tornò più a casa sparendo nel nulla. Ora che hanno trovato il cadavere gli inquirenti sono certi: Mario Morgante, 64 anni, assistente edile di Latina, è stato ucciso, bruciato e fatto a pezzi perché aveva minacciato di rivelare «qualcosa di grosso». Il nome del suo presunto assassino — *o più probabilmente di chi avrebbe armato il killer* — circolava nei corridoi della questura pontina e del palazzo di giustizia prima ancora della macabra scoperta del cadavere, avvenuta la mattina di domenica scorsa nel bosco Foglino, a sei chilometri da Nettuno. E' ormai tardi, però, per spiccare l'ordine di cattura: il «mafioso» — come viene definito dagli inquirenti il presunto mandante dell'omicidio — è già scappato. C'è chi dice che sia in Sicilia, suo luogo d'origine, mentre secondo alcuni si sarebbe rifugiato in Francia. A carico di Giuseppe Gurreri, questo il nome del personaggio che la polizia cerca, è stato comunque firmato un avviso di reato per concorso in omicidio. Altri due avvisi di reato uguali sono stati emessi nei confronti di due donne che dall'altra notte si trovano in carcere in stato di fermo giudiziario: Erasma Albano, 25 anni, infermiera alla clinica di Formia «Sorriso del mare», e Anna Marchionne, 35 anni, impiegata alle poste di Latina. Entrambe avrebbero avuto una relazione con Giuseppe Gurrero, e la Marchionne in seguito anche con la vittima. Si attende da un momento all'altro che il sostituto procuratore della Repubblica di Velletri, Poli, firmi uno o più ordini di cattura.

A scoprire il corpo bruciato e mutilato di Mario Morgante domenica mattina è *stato un cacciatore*, l'avvocato D'Amico, che si aggirava tra la fitta vegetazione del bosco Foglino insieme al suo cane. Ad un tratto il bracco si è messo a scavare attirando l'attenzione del padrone. Semicoperta da terriccio e foglie è apparsa la testa del cadavere, in avanzato *stato di decomposizione* e quasi carbonizzata. Il cacciatore si è avvicinato inorridito per essere certo che i suoi occhi avevano visto bene: con uno *stecchetto* ha rimosso un po' di terra, scoprendo così il resto del corpo, staccato dalla testa.

Ha chiamato il suo compagno di caccia, il maresciallo Di Marzio, il quale dopo avere dato una occhiata a quei miseri resti è salito in macchina ed è corso a dare l'allarme. Quando gli investigatori giunti sul posto hanno finito di dissotterrare il corpo di Mario Morgante si sono accorti delle altre mutilazioni: gli assassini avevano segato anche le mani e le gambe. Degli abiti della vittima non era rimasto che qualche resto bruciacchiato. La polizia ha potuto identificare l'uomo quando ha trovato altri oggetti: una bolletta di condominio, una cambiale, una schedina del Totocalcio e le chiavi della macchina della vittima.

L'automobile, una «Fiat 850», era stata trovata dagli agenti della «Mobile» il 4 dicembre scorso nei pressi di Terracina, nel corso delle ricerche organizzate dopo la scomparsa della vittima. Mario Morgante era uscito dalla sua abitazione di via Mascagni 4, la mattina di domenica 2 dicembre: gli aveva telefonato una donna dandogli un appuntamento. La stessa donna due giorni prima era andata a cercarlo presso il cantiere «Papa», dove egli lavorava. Morgante da allora non è stato più visto. Con ogni probabilità gli hanno teso un agguato, e dopo averlo ucciso hanno fatto scempio del cadavere per trasportarlo e sotterrarlo meglio.

Qual'è il «segreto» che Morgante avrebbe minacciato a Giuseppe Gurrero di rivelare ai carabinieri? Con certezza non si sa. Sembra che la vittima fosse venuta a conoscenza di diversi loschi traffici del «mafioso»: grossi furti, forse anche rapine. E' noto, comunque, ciò che avrebbe spinto la vittima a minacciare di parlare. Morgante, a quanto si è appreso, aveva subito da Gurrero una truffa di molti milioni, si parla di trenta. In un primo momento aveva ritenuto responsabile del raggiro la sua amica Anna Marchionne, che avrebbe fatto da intermediaria con Gurrero. I due hanno litigato. Lui ha sporto una denuncia ai carabinieri.

In seguito, però, Morgante si è convinto che la donna non aveva nessuna responsabilità nella truffa ed avrebbe capito che il «bidone» gli era stato giocato dal «mafioso»: ha ritirato la denuncia contro l'amica — fama quale nel frattempo sembra avesse saputo molte cose compromettenti per Gurrero — e si è preparato a giocare ogni carta per avere suo sold. Purtroppo ha giocato e perso: 2 ore prima di spegnere nuove denunce avrebbe chiesto consiglio a un avvocato il quale non è stato possibile conoscere il nome, ignorando chi sia trattativa proprio del legale di fiducia del Gurrero.

Contemporaneamente — forse tramite l'amica del mafioso — Erasma Albano, avrebbe fatto sapere al suo rivale che sono gli assassini è dato il denaro che gli spettava: avrebbe detto ai carabinieri anche tutto ciò che sapeva sulle sue losche attività. Questo a quanto pare, sarebbe bastato a far scattare la reazione del rivale, il quale — secondo quanto raccontano i Latina — sarebbe noto come un uomo di pochi scrupoli.

Secondo gli investigatori, Erasma Albano avrebbe fatto da esca alla vittima, telefonandogli e dandogli un appuntamento. La donna nel corso dell'interrogatorio di domenica notte ha ammesso davanti al magistrato di essersi recata al cantiere di Morgante, ma ha negato recisamente di avere dato all'uomo un appuntamento domenica 2 dicembre, giorno della scomparsa. L'amica della vittima — Anna Marchionne —, invece è stata ascoltata in carcere per oltre cinque ore, durante le quali, ha ripetuto di avere troncato ogni rapporto con Morgante dai primi del novembre scorso, quando è stata dimessa dalla clinica «Sorriso del mare» dove era ricoverata per un esaurimento nervoso. «Da quella data — ha dichiarato la donna — sono tornata a vivere con mio marito».

Sergio Criscuoli

La selvaggia aggressione l'altra notte nei pressi dell'Università

Picchiati due studenti cattolici da un gruppo di teppisti missini

Prognosi riservata per Lucio Brunelli, che ha riportato fratture in tutto il corpo e confusioni alla testa - Stavano affiggendo manifesti per le elezioni - Una presa di posizione della Federazione unitaria CGIL - CISL - UIL

Lucio Brunelli, uno dei due giovani aggrediti l'altra notte all'Università dai fascisti

I due studenti vittime l'altra notte di una selvaggia aggressione fascista nei pressi dell'università sono tuttora ricoverati presso l'ospedale Policlinico. Seriamente preoccupanti rimangono le condizioni di uno dei due, Lucio Brunelli, 23 anni, iscritto al quarto anno di scienze politiche: il giovane ha riportato — in seguito ai colpi di bastone e di martello infertigli dagli squadristi aderenti al FUAN, l'organizzazione universitaria — la frattura della sesta, settima e ottava costola, del braccio sinistro e di un dito della mano sinistra. I sanitari hanno pure riscontrato lievi lesioni al fegato, fortunatamente non preoccupanti. E' stato comunque necessario sottoporre il giovane a un intervento chirurgico per bloccare la eventualità di una emorragia interna. Di dieci giorni è invece la prognosi per l'altro picchiato, Gianni Giannotto, iscritto al primo anno di architettura, che è stato ricoverato con una profonda ferita a un ginocchio e a un braccio.

L'aggressione fascista è scattata verso l'una di domenica notte. Brunelli e Giannotto — che aderiscono al movimento cattolico «Comunione e liberazione» — erano impegnati con un gruppo di amici ad affiggere nella zona circostante l'ateneo manifesti di propaganda per le prossime elezioni universitarie. Il movimento si presenta infatti alla scadenza con una lista propria, in cui sono presenti anche altri gruppi cattolici. I giovani si trovavano in via dell'Università quando sono improvvisamente sopraggiunte alcune macchine — almeno due o tre — da cui sono scesi una decina di picchiatori armati di catene, bastoni, martelli. Hanno circondato Brunelli, Giannotto e altri due ragazzi, e si sono accaniti a lungo contro di loro. Sono andati via solo quando hanno visto ormai per terra, privi di sensi, i due feriti.

Brunelli e Giannotto sono stati allora soccorsi da un altro gruppo di amici e dal medico di servizio presso la clinica neurologica del Policlinico, che ha assistito al pestaggio senza poter intervenire. Trasportati all'ospedale per il Brunelli s'è reso necessario come si è detto un intervento immediato. L'ufficio politico della questura avviava intanto le indagini basandosi sulle dettagliate circostanze riferite dagli aggrediti. I picchiatori erano tra l'altro stati visti poco prima da un altro gruppo di aderenti a «Comunione e liberazione» mentre affiggevano manifesti per le liste del FUAN all'ateneo.

L'aggressione fascista — che costituisce un nuovo gravissimo episodio della strategia della tensione che i missini cercano di alimentare separatamente nelle scuole e all'università in vista delle prossime elezioni elettorali — è stata fermamente condannata, in una dichiarazione apparsa sull'Osservatore romano, dal cardinale vicario di Roma, Ugo Poletti. «Non si può tacere — afferma il porporato — si deve resistere all'onda della violenza: si deve condannarla pubblicamente. Non sono più compromesse le persone o le organizzazioni sociali, è veramente in pericolo la libertà, ogni libertà di esprimere correttamente e francamente il proprio credo e di operare secondo reciproco rispetto».

Anche la Federazione romana CGIL CISL-UIL ha preso posizione sul grave episodio. La Federazione unitaria dopo aver condannato l'aggressione fascista invita gli studenti al di là della legittimità delle diverse opinioni sui problemi delle elezioni, a svolgere il dibattito con metodi democratici e rispettosi delle libertà costituzionali, condannando ogni azione di intolleranza da qualsiasi parte provenga.

Il gruppo «Comunione e liberazione», dal canto suo, ha rivolto un appello «perché abbandonando paure ed indecisioni, condannino con forza ed oppongano ferma resistenza a coloro che vogliono fisicamente impedire ai cristiani di essere presenti nel vivo della società e dei suoi problemi».

* * *

Un altro episodio di violenza si è avuto nelle zone del quartiere Parioli, quando un gruppo di squadristi ha tentato di forzare la porta della sezione socialista in via Spontini. La reazione dei militanti del PSI ha impedito ai fascisti di penetrare nei locali contro i quali sono stati lanciati sassi, bottiglie, liquido combustibile.

All'Appio Tuscolano e all'EUR in difesa dell'occupazione

Fermi gli edili dalle 9 alle 12 Sciopero alla Fiat di Cassino

Manifestazione a Tor Sapienza per l'Autovox e la Voxson
I lavori del direttivo Cgil-Cisl-Uil sui problemi dell'unità

Dalle 9 alle 12 di oggi si svolge lo sciopero degli edili nella zona Appio Tuscolano e all'EUR a sostegno della lotta portata avanti dai 420 lavoratori licenziati dai cantieri Tecnedile, che costruisce per conto dell'Immobiliare Beni. Nel corso dell'astensione dal lavoro si svolgerà una manifestazione davanti ai cantieri dell'Appia Archeologica allo Statuario, dove da alcune settimane i licenziati effettuano il picchettaggio. Con la giornata di lotta di oggi gli edili ribadiscono il proprio impegno in difesa dell'occupazione e per il rilancio dell'edilizia economica e popolare.

FIAT — Cominciano oggi allo stabilimento di Cassino azioni di lotta articolate, decise squadra per squadra, per rispondere all'atteggiamento della direzione che punta a vanificare gli accordi sulla mobilità del personale. Nel corso degli ultimi incontri, infatti, le organizzazioni sindacali avevano accettato che cento persone venissero trasferite ad altri reparti purché venisse introdotto il principio della rotazione. Quest'ultimo meccanismo permette, da una parte la ricomposizione delle mansioni, dall'altra una riqualificazione professionale. La risposta della direzione è stata completamente negativa, intendendo quest'ultima fare uso dei trasferimenti senza alcun confronto con i sindacati. Di qui la decisione di rispondere con la lotta.

CGIL CISL UIL — Si sono aperti ieri, con la relazione di Benito Cucci a nome della segreteria, i lavori del direttivo della federazione unitaria romana dedicato ai problemi dell'unità sindacale. E' stato deciso di dare il via dal 10 febbraio al 10 marzo alle assemblee in tutti i posti di lavoro «non per organizzare un referendum ma per aprire un ampio dibattito di verifica e di confronto che, partendo dalla fabbrica, dagli uffici e dai campi, troverà ulteriore momento di discussione nelle assemblee unitarie provinciali e regionali di tutti i *quadri dirigenti*». La relazione si era aperta col ribadire l'impegno antifascista della federazione unitaria, e con l'invito a osservare un *minuto di silenzio per le vittime delle stragi fasciste*. Anche l'unità sindacale, ha proseguito Cucci, è uno strumento utile a sbarrare il passo al fascismo; *sono quasi 400 mila*, ha aggiunto, gli iscritti alla CGIL, CISL, UIL romana.

VOXSON-AUTOVOX — Contro gli *attacchi all'occupazione* nelle due fabbriche metalmeccaniche dove sono stati messi a cassa integrazione migliaia di lavoratori (2 000 alla Voxson, 1 400 Autovox) si svolgerà oggi alle 17 una manifestazione a Tor Sapienza, in piazza De Cupis, attorno alla tenda eretta nella piazza, sono state invitate le forze politiche democratiche e i consigli di fabbrica del quartiere.

Drammatico epilogo di un litigio

Accoltellata dal marito è ridotta in fin di vita

L'episodio ieri pomeriggio in un appartamento del quartiere Centocelle - L'uomo si è lasciato arrestare pochi minuti dopo il ferimento

Un uomo di 46 anni, Ferdinando Zampana, ha ridotto la *moglie in fin di vita*, colpendola più volte con un coltello da cucina. La donna, Michelina De Finis, che proprio ieri ha compiuto 50 anni, è stata ricoverata al San Giovanni dove è stata sottoposta d'urgenza ad un delicato intervento chirurgico.

Il drammatico fatto di sangue è avvenuto nel primo *pomeriggio di ieri in un appartamento* al 7° piano di via Veroli 15, al quartiere Centocelle, dove i due coniugi, sposati dal 1960, abitano *insieme al loro unico figlio*, Marcello, di 15 anni.

La lite di ieri, avvenuta in presenza del figlio, è stata l'ultima di una lunga serie che ha visto i due coniugi più volte separarsi per poi tornare nuovamente a vivere insieme. La già difficile situazione coniugale si era aggravata in questi ultimi anni per le preoccupazioni e le angustie che procurava ai due coniugi lo stato di salute del figlio afflitto da un grave handicap. Secondo le testimonianze dei vicini, di casa la situazione fra i due era diventata così insostenibile che alcuni mesi fa in preda all'esasperazione, Michelina De Finis è arrivata al punto di chiudere il marito in uno stanzino tentando poi di appiccare il fuoco all'appartamento. Più volte inoltre la donna aveva denunciato lo Zampana per maltrattamenti.

Ieri verso le 15 i vicini di casa hanno sentito che dallo appartamento provenivano urla, rumori di stoviglie lanciate contro le pareti, di mobili rovesciati. Qualcuno di loro ha telefonato al «113». Quando gli agenti sono arrivati nell'appartamento di via Veroli hanno trovato il corpo della De Finis riverso sul pavimento, i vestiti coperti di larghe macchie di sangue.

Mentre la donna veniva soccorsa e trasportata con un'autoambulanza all'ospedale di San Giovanni, sono cominciate le ricerche dello Zampana. L'uomo è stato trovato poco dopo camminava in stato confusionale per le vie del quartiere. E' stato arrestato e tradotto al carcere di Regina Coeli, sotto l'accusa di tentato uxoricidio.

Domani assemblea generale dei segretari di sezione

Domani in Federazione alle ore 18 assemblea generale dei segretari di sezione della città con il seguente o.d.g.: «La campagna congressuale e i compiti di lavoro e di lotta dell'attuale momento politico». Relatore il compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione.

Analoghe assemblee, dei segretari di sezione della provincia, si terranno in ogni zona nello stesso giorno rispettivamente ad **Albano** alle ore 18 per la Zona Castelli con il compagno Imbellone a **Tivoli** alle ore 19 per la Zona Tivoli con il compagno Micucci, in Federazione alle ore 18 per la Zona Civitavecchia, a **Valmontone** alle ore 19 per la Zona Colleferro con il compagno Strufaldi.

Per l'occasione i segretari delle sezioni della città sono tenuti a regolarizzare il pagamento delle tessere all'inizio *dell'assemblea*. Analogo invito è rivolto ai segretari delle sezioni della provincia ad effettuarlo nel corso degli attivi di zona.

Stasera si conclude il seminario sulla riforma dello stato

Con una documentata ed incisiva relazione del compagno Paolo Ciofi, segretario regionale del PCI, si sono aperti ieri sera nel teatro della Federazione, in via dei Frentani 4, i lavori del seminario sul tema «Riforma dello Stato e Regioni».

Il dibattito durante il quale sono già intervenuti numerosi compagni, proseguirà nel pomeriggio di oggi, con inizio alle ore 16, per concludersi in serata. I lavori sono presieduti *dal compagno Dino Fioriello*, responsabile della commissione pubblica amministrazione.

vita di partito

VERSO IL XIV CONGRESSO

CONGRESSI DI SEZIONE — STEFER: ore 16 a via **La Spezia** (Ferrara); **ANGUILLARA:** ore 20 (Ranalli).

CONGRESSI DI CELLULA — ATAC-PRENESTINO: ore 17 a Porta Maggiore (N. Lombardi); **ACI,** ore 16,30 a Macao Statali (Costantino); **IV CELLULA-ITALIA:** ore 21 alla sezione Italia; **COLLE DI MEZZO-EUR,** ore 17,30 alla sezione EUR; **MAGISTERO,** ore 17 in Federazione (Mattia).

ASSEMBLEE PRECONGRESSUALI — SINCROTRONE: ore 13 a Frascati (F. Prisco); **SAN LORENZO:** ore 17 femminile (T. Tiso); **ITALIA:** ore 20,30 (Nardi); **PORTO FLUVIALE:** ore 18 (Trombadori), **FATME** ore 17,30 e **Cinecittà** (Imbellone); **MARINO:** ore 19 (Gensini).

ATTIVO FEMMINILE — CAMPITELLI, ore 19,30 (Lami-Lubbock).

COMITATI DIRETTIVI — CAMPO MARZIO: ore 20,30, **CELIO MONTI** *ore 20,30 (Cianci)*; **PORTONACCIO:** *ore 20* (Aletta), **NOMENTANO:** ore 20 (Ferri); **CASALBERTONE:** ore 20 (Crotali); **CORVIALE:** ore 19 (Rolli), **NUOVA TUSCOLANA:** ore 19,30; **LATINO METRONIO:** ore 21 (Cervi), **LA RUSTICA:** ore 20 (Natalini); **CASALOTTI:** ore 19,30 (Dainotto), **TOR SAN LORENZO:** ore 19 (Bilano); **ROCCA PRIORA,** ore 18 (D. Marini), **TIVOLI:** ore 18 (Micucci), **MONTEROTONDO SCALO:** ore 19,30.

SEMINARI PRECONGRESSUALI — LUDOVISI (Corso Togliatti), ore 19 conclusioni (M. Ilardi), **BORGATA ROMANINA** (Corso Togliatti): ore 18,30 V lezione (I. Evangelisti).

COMMISSIONE URBANISTICA — Campo Marzio: ore 19 riunione per esaminare la situazione urbanistica di Tor di Nona. Sono invitati a partecipare i compagni Nicese, Nicolini, Buffa, Salzano (Marchi).

ASSEMBLEA — Celio Monti: ore 18 riunione posti di lavoro sulla sanità (Rita Fornaro).

UNIVERSITARIA — Giurisprudenza: ore 10 Aula III assemblea di cellula o.d.g.: «Provvedimenti urgenti ed elezioni nell'Università», Magistero, ore 10 in facoltà su III assemblea sulle elezioni studentesche (Parola), Medicina: ore 9,30 Aula II clinica Medica sul «*programma elettorale e di lotta* della facoltà di Medicina». Partecipano: FLM - FLO - CGIL - Scuola - Consiglio studenti.

ZONE — «LST» a Nomentano ore 18 riunione responsabili vigilanza delle sezioni della zona (Sacco - Crispi - Uccio), «OVEST» in «preparazione del Convegno sul rinnovamento delle istituzioni culturali a Roma e per un nuovo governo della città», si terranno oggi le seguenti riunioni, a Garbatella ore 18,30 sezioni, Circoscrizioni XI e XII (Fredda), Ostia Centro: ore 18,30 sezioni circoscrizioni XIII e XIV (Marini), Monteverde Vecchio: ore 18,30 sezioni circoscrizioni XV e XVI (M. Trombetta), «SUD» ore 18 in Federazione commissione femminile (T. Costa, Coscia Colombini), San Giovanni: ore 19 segreterie delle sezioni San Giovanni e Tuscolano (Galvano); «CASTELLI»: ore 17 ad Albano riunione segreteria di zona (Ottaviano).

TESSERAMENTO — Altre 3 sezioni Segni, Collefiorito e Villalba hanno raggiunto il 100%, degli iscritti. Tessere sono pervenute all'amministrazione della Federazione dalle sezioni di Artena 105, Ciampino Centro 80, Ludovisi 50, Riano 50, Formello 34, Maccarese 24, Sant'Oreste 28, Nomentano 23, Zagarolo 21, Ostia Antica 20, Gregna 20, Borghesiana 20, Labaro 16, Stefer 13, Pisoniano 15, Cocciano 10, Sambuci 10, Castelchiodato 10, *Valmelaina 13*, Montorio 8, Collefiorito 7, Sant'Angelo Romano 4.

F.G.C.I. — I compagni dei circoli e delle cellule sono pregati di ritirare in Federazione urgentemente materiale di propaganda per la manifestazione del 9 febbraio dei consulte giovanili.

● E' convocato per giovedì, alle 17 l'attivo provinciale della FGCI sul *tema «dibattito su Roma Giovani»*. La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Nando Adornato della segreteria della FGCR. Nel corso dell'attivo verranno consegnate (con pagamento anticipato) le copie del secondo numero della rivista.

● S. Lorenzo ore 18 assemblea precongressuale (Consoli).